

oggi il comitato strategie, giovedì i consigli - Il ceo manterrà la Banca dei territori sulla rete e sul risparmio sui crediti, spinta al risparmio gestito sul modello Fideuram



Ceo di Intesa, Carlo Messina

presenterà una settimana dovrebbe riprendere il filo - interrotto dagli scossoni micro e macro degli ultimi tre anni - di quello del 2007 e del 2011, che proprio Carlo Messina aveva citato nei piani del cfo. In coerenza con quei documenti, pensati per dare un volto al gruppo dopo la fusione tra Intesa e Sanpaolo Imi, anche quello che si sta mettendo a punto sarà «un documento semplice», dice chi ha visto gli preparatori, che si baserà sugli scenari prudenziali dell'ufficio studi interno («o5 il Pil italiano del 2014, +1% nel 2015) e punterà anzitutto a semplificare la struttura, a efficientare il funzionamento e a motivare le persone, in una riorganizzazione dei perimetri di carriera.

retail e il private
Le Banche dei territori, a cui Messina dovrebbe conservare la delega ancora un po'. Assumila la ristrutturazione della rete, recentemente riorganizzate in sette reti con altrettanti responsabili dovrebbe andare verso una

nomia del Corporate and investment banking e la cessione delle partecipazioni non core, gli ultimi due focus saranno sull'estero, dove il gruppo punta alla crescita per linee interne ed esterne, e sulla nuova business unit relativa ai non performing loans. Un cantiere apertissimo, quest'ultimo, dentro al quale dovrebbe confluire il progetto di joint-venture con Klare UniCredit sui ristrutturati e la nuova per l'acquisto in Italia di immobili posti a garanzia di crediti della banca, un'operazione di alcune centinaia di milioni per evitare che i beni si deprezzino troppo lasciando spazio allo speculatore di turno; in realtà nella business unit dedicata agli Npl potrebbero finire anche altri dossier, in ogni caso l'obiettivo non sarebbe quello di isolare tutti i crediti a rischio in una bad bank interna come ha fatto UniCredit, ma di mantenerli nel perimetro della Banca dei Territori prestando in quella sede tutte le "cure" necessarie.

LA RIORGANIZZAZIONE
Atteso un nuovo progetto di riduzione delle filiali, ma si punta a ricollocare gli esuberanti all'interno del perimetro di gruppo

L'estero e i bad loans
Confermata la tradizionale auto-

0 milioni svaluta Mediobanca

colossivo di poco superiore a 270 milioni (da 669 del 2012). Il dato dell'esercizio precedente registrava però plusvalenze da cessioni per 55 milioni (in particolare il grosso della partecipazione in Agis e la due reti tv Direct 8 e Direct Star), mentre il 2013 contabattiva quasi esclusivamente la plusvalenza della vendita della quotata restanza di Agis (per 109 milioni). Buone notizie dal fronte del debito, il cui suo mezzo proprio scende dal 26% al 19 per cento.

6%
La quota in Mediobanca Vincent Bolloré detiene il 6% del capitale di Mediobanca ed è intenzionato a salire all'8 per cento.

20 milioni
La svalutazione Bolloré ha svalutato di 20 milioni la quota in Piazzetta. L'uscita dopo averla deprezzata per 45 milioni nel 2012.

L'incremento del risultato operativo è dovuto soprattutto al settore «trasporti e logistica» (che passa da 406 a 541 milioni) e a quello della comunicazione (di cui Havas), che sale da 18 a 104 milioni. Il dividendo, che si potrà ricevere in titoli, sarà di 31 euro (2 dei quali di acconto già versati). Blue Solutions, la controllata che produce batterie da poco entrata in Borsa, ha chiuso il 2013 meglio del previsto e dovrebbe registrare un Ebitda positivo quest'anno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI
CONFERMAZIONE DEL COMITATO STRATEGICO E DEI PERIMETRI DI ATTIVITÀ
Il Consiglio Regionale della Provincia di Cagliari, in data 19 marzo 2014, ha approvato il Piano Strategico e i perimetri di attività della Provincia di Cagliari per il triennio 2014-2016. Il Piano Strategico è articolato in tre sezioni: 1. Missione e Visione; 2. Strategie e Politiche; 3. Obiettivi e Indicatori. Il Piano Strategico è il documento di riferimento per la programmazione e l'attuazione delle politiche pubbliche della Provincia di Cagliari. I perimetri di attività sono definiti in base alle competenze attribuite alla Provincia di Cagliari dalla Costituzione e dalla legge n. 141 del 1999. I perimetri di attività sono: 1. Servizi alla Persona; 2. Servizi alle Imprese; 3. Servizi alle Attività Produttive; 4. Servizi alla Cultura; 5. Servizi alla Formazione; 6. Servizi alla Salute; 7. Servizi alla Sicurezza; 8. Servizi alla Protezione Civile; 9. Servizi alla Pubblica Amministrazione; 10. Servizi alla Trasparenza.

INCIL

ESTRATTO BANDO DI ASTA PUBBLICA
UNITÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE
OCCUPATE DI PROPRIETÀ DELL'INAIL

LE ASTE SI SVOLGERANNO A PARTIRE 10/04/2014, CON MODALITÀ TELEMATICA ATTRAVERSO LA RETE ASTE NOTARILI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

L'INAIL offre all'asta la piena proprietà di unità immobiliari residenziali libere o occupate facenti parte del programma di dismissione degli immobili ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 104/1996; dell'art. 3 del D.L. 351/2001 convertito L. 26/2001; dell'art. 43 bis del D.L. 207/2002 modificato dalla L. 14/2009; del decreto del M.E.F. del 29/12/2002 sulle modalità di vendita del patrimonio immobiliare trasferito alla SCIP; della convenzione con il Consiglio Nazionale del Notariato del 09/02/2010 per la gestione delle procedure di asta e la vendita degli immobili con l'utilizzo di una procedura telematica via Web, della Determina di disinvestimento assunta dal Presidente dell'INAIL n. 175 del 26/07/2013.

Le Aste sono effettuate per singoli Lotti, comprensivi di eventuali pertinenze e accessori il cui elenco, completo di documentazione (planimetrie, foto, ecc.), nonché l'elenco del Notaio, presso i quali è possibile depositare le offerte e il Bando d'Asta integrale con il disciplinare d'Asta e i suoi Allegati (fac-simile Modelli di partecipazione), che regoleranno le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'Asta, sono disponibili sul sito Internet www.inail.it oppure www.inail.it o potranno essere richiesti alle Direzioni Regionali dell'INAIL.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai Notai Banditori o in alternativa a:

"Servizio Aste" (tel. 06/57679552 e-mail: servizioste@notariato.it)

Quel rischi collaterali della stretta sui bonus

La crisi finanziaria sembra ormai un ricordo, ma gli effetti collaterali della peggiore recessione degli ultimi 100 anni si fanno ancora sentire non solo nell'economia reale, ma soprattutto nel mondo dei banchieri e della finanza internazionale. L'offensiva normativa e regolatoria lanciata in Europa e negli Usa per tutelare correntisti, investitori e contribuenti ha reso infatti più solide e sicure le banche, ma come tutte le legislazioni varate in condizioni di emergenza è difficile prevedere quali saranno gli effetti concreti (positivi e non) nel medio-lungo periodo.

Un aspetto controverso - ma di sicuro effetto sull'opinione pubblica - riguarda le regole in tema di vivendizzazioni dei banchieri. Dopo la disciplina introdotta dal Parlamento Europeo nel 2010 (CRD III) e recepita in Italia da Banca d'Italia nel Marzo del 2011 e che già prevede per i bonus il pagamento in azioni, forme di differimento della sua erogazione nel tempo fra tre e cinque anni, la possibilità di non consegnare più le componenti differite o di farsi restituire quelle già consegnate nel caso si manifestino situazioni di difficoltà della Banca, l'ultima Direttiva Europea del 2013 (CRD IV) stabilisce nuove regole ulteriormente restrittive. Le più significative a nota è l'introduzione, per le risorse che vengono individuate come maggiormente rilevanti all'interno di un'Istituzione finanziaria, di un tetto massimo alla retribuzione variabile posta a una volta la remunerazione fissa, salvo che gli azionisti non permettano di innalzare a due volte con speciali passaggi autorizzativi.

Ma mentre all'estero la Direttiva è stata già recepita per dare la possibilità alle

banche di inserirle nella propria governance con le assemblee di primavera, in Italia - dove le assemblee sono alle porte - ancora si attende la normativa definitiva. Banca d'Italia ha chiuso una consultazione il 14 gennaio scorso, e le risposte del sistema bancario non sono state. Ma è presumibile che la risposta sia stata univoca: regole sì, ma in linea con le altre nazioni europee. Il timore, infatti, è che la Via Nazionale pensi a norme più restrittive rispetto al quadro della Direttiva europea. E fra le preoccupazioni maggiori c'è la pretesca estorsione delle norme sulle retribuzioni dei banchieri al comparo del risparmio gestito per le Sgr appartenenti a gruppi bancari in tal caso, infatti, le Sgr bancarie italiane sarebbero le uniche in Europa a non poter pagare i migliori professionisti dell'asset management in linea con gli standard del loro competitor estero. Con il rischio inevitabile, per chi opera a Londra, Francoforte o Parigi, di una fuga di manager verso società straniere o non appartenenti a gruppi bancari italiani. (A.P.)

CREDIT AGRICOLE
Stima utili 2016
oltre 4 miliardi

Credit Agricole stima - nel suo piano 2014-2016 - di raggiungere un profitto di oltre 4 miliardi di euro l'anno entro il 2016. La banca ha annunciato anche nuove misure di risparmio: in totale, il gruppo vuole ridurre i costi per 950 milioni (351 milioni sono già stati realizzati negli ultimi due anni). Per la controllata Cariparma il piano strategico prevede un programma di investimenti di 320 milioni nel 2014-16.

Vittoria Assicurazioni

Vittoria Assicurazioni S.p.A. - Dep. Soc. 0167.378.974 tel. 0432.418.111 - Via S. Maria Maddalena 1 - 01022 Viterbo - Sede e Direzione Generale - Milano Via Jaurion Gattorna, 2 - 01014 Viterbo - Capogruppo del Gruppo Vittoria Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Vittoria Assicurazioni S.p.A.)

Vittoria Assicurazioni S.p.A. è controllata da: Antonio Salsano e Irene Salsano, in qualità di amministratori delegati. Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha sede in Viterbo (VI) e ha un capitale sociale di Euro 10.000.000,00. Vittoria Assicurazioni S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Viterbo, n. 01673780111. Vittoria Assicurazioni S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Viterbo, n. 01673780111. Vittoria Assicurazioni S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Viterbo, n. 01673780111. Vittoria Assicurazioni S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Viterbo, n. 01673780111.